FinPiemonte, obiettivo finanziamenti più rapidi

E' la riduzione dei tempi di gestione dei finanziamenti uno dei principali obiettivi di FinPiemonte, i primi risultati già si vedono. Lo ha dichiarato in prima Commissione – presieduta da **Carlo Riva Vercellotti** – **Michele Vietti**, presidente di FinPiemonte, nella audizione cui ha partecipato con i membri del Consiglio di amministrazione **Marina Buoncristiani** e **Marco Allegretti**, e con i vertici amministrativi dell'ente.

Nella programmazione europea appena conclusa, quella 2014-2020, FinPiemonte ha esercitato per conto della Regione un'attività di controllo e rendicontazione. I tempi medi delle istruttorie si sono ridotti del 40%, un segnale di attenzione per il problema, alla cui soluzione concorrerà anche il rinnovamento del sistema informatico in corso.

E' stato ricordato che l'impegno di FinPiemonte, il suo core business, è di utilizzare gli strumenti finanziari in modo da moltiplicare sull'economia piemontese l'effetto dei finanziamenti erogati. **Vietti**, in riferimento alla programmazione europea conclusa, ha citato un effetto leva del 300%, che ha attivato investimenti di quasi 1,5 miliardi di euro.

Sollecitato dalle domande dei commissari intervenuti – **Silvio Magliano** (Moderati), **Marco Grimaldi** (Luv), **Ivano Martinetti** (M5s), **Monica Canalis** (Pd) e **Federico Perugini** (Lega) – il presidente di FinPiemonte ha reso noti altri dati sull'attività dell'ente. Per i ristori e bonus in seguito alla pandemia FinPiemonte ha erogato 128 milioni di euro che hanno raggiunto circa 60 mila beneficiari. I controlli a campione hanno portato alla revoca di circa 500 erogazioni. Altri 50 milioni di contributi nazionali verranno erogati entro il 2022 a circa 30 mila destinatari.

Dei 120 milioni di crediti "decotti", molto risalenti, sono stati recuperati 50 milioni. **Vietti** ha anche confermato l'esistenza di un tesoretto di 90 milioni, fondi bloccati per bandi ormai chiusi o fondi rotativi. Si sta lavorando per trovare una soluzione tecnico-normativa per rimetterli a disposizione delle imprese piemontesi.

Non sono mancati i riferimenti al Pnnr. **Vietti** ha ricordato che FinPiemonte ha le professionalità e l'esperienza per collaborare sia nella progettazione degli interventi, sia nell'erogazione dei fondi, cosa che aiuterebbe il rispetto dei tempi fissati dall'Europa. Ma tocca al governo decidere se coinvolgere o meno le Regioni nella gestione del Piano.